

Una lunga carriera fatta di linee e colore: Frattini a Villa Mirabello

Pubblicato: Venerdì 7 Dicembre 2018



La sua cifra stilistica si riconosce da lontano: le linee sottili e colorate sono ormai la sua firma distinguibile, nei dipinti, nelle sculture, nei disegni, in tutti i campi che **Vittore Frattini** ha voluto sperimentare.

Una vasta retrospettiva nei Musei Civici di Villa Mirabello, inaugurazione sabato 8 dicembre ore 11, celebra la sua lunga carriera artistica grazie ai contributi critici di moltissimi amici– artisti, poeti, giornalisti – che ne hanno nel tempo colto gli aspetti più distintivi e peculiari come Piero Chiara, Renato Guttuso, Mario Luzi, Roberto Sanesi, Vanni Scheiwiller, Giuseppe Panza di Biumo, Luigi Veronesi, Flaminio Gualdoni, Philippe Daverio e Pietro C. Marani.

«Questa rassegna – spiega proprio **Marani** – ha il merito, forse perché proprio più sintetica, di mettere in evidenza la coerenza del linguaggio di Frattini attraverso una selezione delle sue opere e dei suoi raggiungimenti più originali. Dalle opere più antiche qui esposte, che datano dalla prima metà degli anni settanta del Novecento, fino al primo Volo del 1976 e ai Voli che occupano tutto il decennio successivo, fino al Volo multiplo del 1987, è infatti un continuo e costante esercizio tra segno e volo della mente, di un pensiero che si traduce nell’ istantanea registrazione di un flusso mentale in una materia quasi incandescente, luminosa, incisa dalla forza di un raggio laser».

In concomitanza alla Mostra la galleria **Studio Arteidea** di Varese dedica una propria sala espositiva a Vittore Frattini. Insieme alle opere dell’Ottocento e del Novecento Italiano, si potranno quindi ammirare alcuni lavori su carta in cui il tratto raffinato del pennello riconduce sempre al Suo inconfondibile “Segno”. Quattordici opere datate tra il 1981 e il 1993.

Il catalogo edito per l’occasione si apre con le parole del Sindaco **Davide Galimberti** «E’ con grande gioia che abbiamo organizzato presso i Musei Civici di Villa Mirabello una mostra dedicata a Vittore Frattini, artista che ha attraversato con la sua opera prolifica e significativa l’arte italiana a partire dagli anni Cinquanta del Novecento, ideando nel nostro territorio anche opere monumentali quali il mosaico – scultura (1993) realizzato a Varese con Luigi Veronesi, la scultura a Giovanni Borghi dinnanzi allo stadio cittadino (2001), la Grande V in acciaio inox (2002) presso il Terminale 1 dell’Aeroporto di Malpensa. La sua ricerca lo ha portato a tradurre la realtà che lo circonda e le sensazioni provate in segni grafici che tanto hanno caratterizzato e caratterizzano le sue creazioni. La linea dell’orizzonte, che divide terra e cielo, già presente nel quadro Paesaggio del 1956, si trasforma negli anni successivi nel suo tipico segno Lumen, elemento grafico di colore e di luce, che assume un valore immaginifico e poetico. Questa mostra, offrendo l’opportunità di ripercorrere la produzione di Frattini, ha il merito di arricchire l’offerta culturale della nostra città dando dimostrazione della capacità artistica del nostro passato e del nostro presente».

«La mostra -scrive **Serena Contini** – celebra dunque anche questi mezzi d’espressione artistica, veri strumenti per comprendere e divulgare l’opera di un maestro varesino che ha saputo travalicare i confini di questa terra che ha dato i natali a numerosi artisti, a partire dal suo stesso padre, lo scultore Angelo Frattini, che, proprio nell’anno della nascita di Vittore, nel 1937, vinse il concorso per la decorazione scultorea del Palazzo delle Corporazioni – l’attuale Camera di Commercio – con la realizzazione in

marmo dell'Italia vittoriosa, altorilievo che ancora campeggia sopra l'ingresso dell'edificio».

Vittore Frattini. Nulla dies sine linea

Musei Civici di Vila Mirabello

Inaugurazione sabato 8 dicembre ore 11.00

Dal 8 dicembre al 3 febbraio

Orari: Martedì-domenica 9,30/12.30 14.00/18.00

Info Tel. Musei Civici di Villa Mirabello

0332 255485

[Erika La Rosa](#)

erika@varesenews.it